

» NUOVE ASCEN

A CURA DI ROBERTO MAZZILIS (CAAI) - VIA

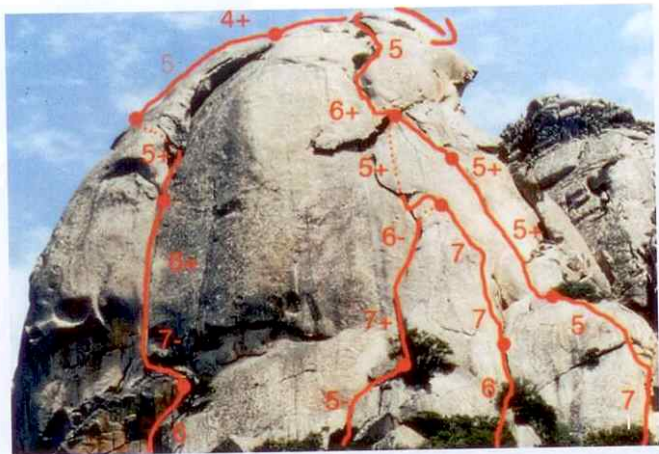
SARDEGNA

MONTE TUNDU

MONTE LISIRCU

San Pantaleo//Punta Cugnana di Sardegna

Jacopo Merizzi ci svela una delle tante meraviglie della roccia sarda già apprezzata (?) da alcuni arrampicatori che pensavano di tener-sela segreta evitando allo scopo di divulgarne le relazioni: si tratta di una torre sita a pochi chilometri di distanza da Olbia. Una struttura di granito straordinaria di forma tondeggiante alta m 200 fortemente erosa e incisa da camini profondi da scalare con tecniche da incastro in opposizione o aderenza. Sulla cima un eccezionale laghetto; una vasca d'acqua per il "sudato" bagno più panoramico di Sardegna. La bellezza del luogo e delle vie che sono state aperte e lasciate come madre natura le ha create ci impongono una sintesi storico - esplorativa che ci riporta al 2001 anno in cui il fortissimo arrampicatore maddalenino Davide Gaspa salì "Nonovogliandovi" la via "simbolo" della parete lungo il diedro che delimita la parete esposta a Sud sulla sinistra. Nel 2008 lo stesso Gaspa Armando Ligari e Jacopo Merizzi scalarono la strepitosa fessura che incide lo Scudo sul lato destro. Nel 2009 gli stessi hanno affrontato il camino difficile della parete centrale. A metà del terzo tiro presso l'imbocco di una sorprendente cavità è stato trovato un cordino sistemato attorno ad un masso incastrato... Marco Morrosu rivendica la "paternità" di queste 2 ultime ascensioni ma le difficoltà da lui dichiarate non coincidono con quelle incontrate da Merizzi (obbligatorie di 7+) in seguito confermate dai suoi colleghi e guide Valentina e Luca Biagini. Ultima realizzazione, in compagnia di Massimo Sala il diedro - fessura che percorre il filo del pilastro tra il camino di Flaciderma e la Fessura dello Scudo. A coloro che intendono cimentarsi con il magnifico granito rosso della Gallura oltre all'accortezza di fasciarsi per bene le mani con bende e cerotti come lo testimoniano le immagini visionate in redazione da Merizzi altri 2 consigli: tanti friend anche delle dimensioni grandi e attenzione alle giornate umide: i licheni che in alcuni punti ricoprono il granito rivolto a Ovest se gonfi d'acqua diventano insidiosi e scivolosissimi.



e
a
-
li
li
li
-
e

1» La parete granitica della Torre del Monte Lisircu con i tracciati delle vie aperte da Merizzi e compagni: da sinistra la via "Nonovogliandovi". Al centro la via Flaciderma. A destra la via "del Traditore". Ancora più a destra "La fessura dello scudo" // **2**» Davide Gaspa sul difficile camino del secondo tiro della via "Flaciderma" alle Torri di San Pantaleo // **3**» Il Torrione Ursella con i tracciati delle due nuove vie aperte da Mazzilis e Lenarduzzi. A sinistra il tracciato della via realizzata nel 2009